

Federico Romano e Anna Paoletto e la loro Casa in Angola.

Breve storia della fondatrice, di suo marito e dei primi progetti di Muxima



SALESIANOS
DE
DOM BOSCO



CASA FEDERICO E ANNA

CASA AUTONOMIA

A CASA FOI REALIZADA PELA MUXIMA onlus



A ÁREA FOI
DOADA PELO
MUNICIPIO DE CATETE

Federico era un uomo molto speciale.

Ha sempre avuto la capacità di descrivere le cose con precisione, affidabilità ed esattezza e, quando parlava lui, gli altri non potevano che ascoltare e concordare con ciò che diceva.

E di fatto aiutava davvero gli altri a trovare le soluzioni.

Il fatto stesso di svolgere la professione di architetto era per lui un continuo risolvere problemi: garantire alloggi, occuparsi di città, ambiente, ecologia, ma anche psicologia.

Credeva che la bellezza potesse aiutare le persone a stare meglio; non solo la bellezza esteriore, ma la proporzione e l'equilibrio che vengono dall'armonia (anche delle forme), dall'ordine e dalla praticità ed utilità delle cose.

Sapeva che si può raggiungere un buon risultato solo con lo studio e l'attenzione, perché nulla di ben fatto può essere improvvisato. Amava molto l'idea che "Dio è nei particolari" (come diceva l'architetto tedesco Mies van der Rohe).

Anna è stata per lui la compagna ideale, con cui condividere l'attenzione all'ambiente ed al benessere dell'essere umano ed un conseguente impegno sociale.

Anche lei sobria e coscienziosa e dotata di talenti che sono emersi senza chiasso, grazie alla sua perseveranza e serietà.

Si è occupata dei progetti in Angola avviati con Federico e, alla sua morte, ne ha assunto la responsabilità, dando loro un impulso straordinario. Si è impegnata a studiare il portoghese, ha organizzato una biblioteca nel Centro Professionale gestito dai Salesiani a Kala-Kala ed ha posto le basi e in gran parte realizzato una [casa di accoglienza](#) per ragazzi di strada.

Ma, forse, l'aspetto più significativo della concezione della bellezza come risultato di un impegno di tutte le facoltà umane, Anna l'ha messo in luce con l'acquarello.

Ha cominciato a dipingere, dotata di una generica disposizione al disegno, ma si è esercitata con tale perseveranza da raggiungere risultati assolutamente straordinari, tanto da raggiungere la possibilità di esporre i suoi quadri al museo di Pittsburgh, in Pennsylvania e da vincere una medaglia d'oro al London Flower Show della Royal Horticultural Society.

La **Casa di Federico e Anna** a Catete è la testimonianza concreta di una serie di valori dello spirito di cui entrambi sono stati portatori.

Quando Federico venne meno, Anna, nel 2006, scelse di dedicarsi ai progetti che avevano iniziato insieme in Angola.

Si erano già occupati di **riforestazione**, piantando alberi **nelle Province dell'entroterra angolano**, nei territori dove erano state rimosse le mine anti-uomo dopo la fine della guerra civile.

Con l'occasione, Anna aveva studiato e imparato molto sui differenti alberi che crescono in Angola. Ha sempre amato piante e alberi, che erano stati tra i soggetti preferiti dei suoi acquarelli. Per questo ha progettato, **per l'area esterna della Casa di Federico e Anna, un giardino con molti alberi** e Muxima ha piantato quello che lei aveva desiderato mettere in questo giardino.

Nel 2007, a Luena (Provincia di Moxico), **Anna conobbe Padre Martin** (l'attuale Padre Superiore delle attività della Rete Salesiana in Angola), che seguiva un progetto di recupero del legno degli alberi di muxivi (tradizionali della zona) tagliati durante la guerra, per utilizzarlo per la formazione professionale di ragazzi in falegnameria, trattandosi di legno molto resistente (duro come la quercia).

In un primo momento, poiché **Lei ha sempre amato insegnare ciò che sapeva**, come ha fatto anche all'inizio del cantiere di Catete, **realizzò con i bambini un erbario per far apprendere loro le varietà di piante**.

Poi, avendo saputo dell'iniziativa di realizzare a Cangumbe (80 Km da Luena) anche una **Casa delle api**, si impegnò anche in questo progetto, soprattutto nella costruzione, **in Blocchi di Terra Compressa (BTC)**.



Dopo che Padre Martin fu inviato a Luanda, Anna ebbe un grave incidente in auto e dovette rientrare in Italia. Non appena le fu possibile ipotizzare di tornare in Angola, contattò Padre Martin a Luanda ed iniziò ad interessarsi delle attività del Centro di Formazione Professionale di Kala-Kala.

Così nacque l'idea di offrire ai ragazzi che hanno completato la formazione professionale a Kala-Kala una Casa di Autonomia: una struttura che li aiuti, da un lato, a divenire autonomi mentre tentano di integrarsi nel mercato del lavoro e, d'altro lato, a continuare gli studi.



THE ROYAL HORTICULTURAL SOCIETY

Established 1804



Incorporated 1809

GOLD MEDAL



LONDON FLOWER SHOW 25/26 NOVEMBER 2003

Awarded to Anna Paoletto

For an exhibit of Pears in watercolour